

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA
FACOLTÀ DI FILOSOFIA

BACCELLIERATO - ANNI 1° E 2°

TESARIO DEGLI ESAMI DEL 1° SEMESTRE
ANNO ACCADEMICO 2008-2009

INDICE

1° anno

- FP1001 - Introduzione alla filosofia (A. Di Maio)
- FP1002 - Logica (R. Presilla)
- FP1003 - Filosofia della conoscenza (R. Finamore)
- FGC103 – D. Von Hildebrand, *Che cos'è la filosofia* (J. Gorczyca)
- FGC104 – Il concetto di verità secondo S. Tommaso (G. Salatiello)
- FP1013 - Storia della filosofia antica (K.L. Flannery)

2° anno

- FP1004 – Metafisica (P. Gilbert)
- FGM101 – M. Heidegger, *Lettera sull' "umanismo"* (P. Rebernik)
- FP1011 - Etica generale (J. Gorczyca)
- FGE101 – Tommaso d'Aquino, *Somma Teologica* (K.L. Flannery)
- FGE102 – *L'Azione* di Maurice Blondel come cammino verso la libertà (M. Leclerc)
- FP1010 – Teologia filosofica (T. Nkeramihigo) (*corso annuale: cfr. tesario 2° semestre 08-09*)
- FP1015 - Storia della filosofia moderna (S. D'Agostino)

1° ANNO – 1° Semestre

FP1001 - Introduzione alla filosofia (A. Di Maio)

A- Lecturae

1. Rilettura filosofica dei seguenti classici per l'infanzia: *Pinocchio*, *Alice nel Paese delle meraviglie*, *Il Piccolo Principe*, *Il Gabbiano* *Jonathan Livingston*.

2. Rilettura filosofica dei seguenti film: *Truman Show*, *Matrix* (I).

3. Rilettura filosofica di opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) e di testi biblici oggetto di commento a lezione o liberamente approfonditi dallo studente.

4. Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali messa a disposizione durante il corso.

B- Quaestiones

1. Protreptica

Filosofia come *philosophia exercita* e *philosophia professa*. Filosofia professionale e popolare. L'impossibilità di imparare la filosofia.

2. Genetica

La genesi della filosofia e la meraviglia. La significazione, la riflessione e la tematizzazione. Il bambino interiore. L'autoreferenzialità e il metalinguaggio. Il carattere ancipite del senso del mondo.

3. Zetetica

Ricerca e domanda. Il circolo della ricerca. L'adulto interiore: visione ingenua, visione critica, visione ipercritica.

Le domande più fondamentali: caratteristiche comuni e articolazione particolare. La domanda gnoseologica, la domanda cosmologica, le domande antropologiche, la domanda religiosa e teologica, la domanda etica, la domanda ontologica e metafisica.

4. Aporetica

Lo sgomento e il senso di vacuità. L'esperienza dello scacco. La morte. Il gratuito del dono e il gratuito dell'assurdo. Il problema dei doveri impossibili e della ricerca frustrata. Le aporie: aporie inevitabili e da evitare; esempi particolari (per le singole domande fondamentali) e riflessione sulla necessità e possibilità di superarle. La scissione di verità e apparenza.

5. Metodica

Il metodo in filosofia e i metodi filosofici. Gli esercizi filosofici: la questione (dialogo, soliloquio, antilogia, disputa...), la trattazione (meditazione, riflessione...), il commento. Le operazioni filosofiche: astrazione; intuizione; induzione, deduzione, abduzione; definizione e descrizione. Il senso del mito della "caverna" e la "speleologia" filosofica. Analisi delle figure letterarie, artistiche e cinematografiche connesse con questo mito.

6. Analitica - Topica

Le nozioni più generali: certezze precategoriale e categorie filosofiche. I primi principi. L'assunzione. La dimostrazione e la confutazione. Analisi di alcune nozioni: "io", "tu", "noi"; "potere" e "dovere", "poter essere" e "poter fare", "essere" e "fare"...

La "struttura" della realtà e le sue dimensioni "tassologiche" (principio, medio, fine), "topologiche" (interiorità, esteriorità, ulteriorità; immanenza e trascendenza), "cronologiche" (passato, presente, futuro, eternità).

7. Sistemica

Il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale. Le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. Gli strumenti filosofici per la rappresentazione del mondo: l'"università" degli studi e degli studiosi; la "biblioteca"; il "gran libro del mondo".

8. Dialettica - Ermeneutica

La questione del Senso. L'interpretazione e l'ermeneutica. I diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. Le diverse attitudini nei confronti di una "metabasi" al fondamento. La sapienza (*sofia*) come termine asintotico della filosofia.

FP1002 – Logica (R. Presilla)

1. La logica: di che cosa si occupa e a che cosa serve. Nozioni fondamentali: inferenza; linguaggi naturali e linguaggi formali; sintassi e semantica; linguaggio oggetto e metalinguaggio.

2. Calcolo proposizionale: dalle proposizioni alle formule. Tavole di verità; tautologie e contraddizioni. Definizione ricorsiva.

3. Calcolo dei predicati: quantificatori e formalizzazione; sillogistica aristotelica.

4. Derivazioni in deduzione naturale: regole di inferenza e loro applicazione nelle derivazioni.

5. Cenni di metateoria: correttezza, completezza. L'indagine formale e la riflessione filosofica sul ragionamento; teoria della verità e teoria del significato.

FP1003 – Filosofia della conoscenza (R. Finamore)

1. Specificità, autonomia e relazioni della filosofia della conoscenza.
 1. Gli interrogativi riguardanti il conoscere e il sapere.
 2. Le teorie della conoscenza e i modelli epistemologici.
 3. Il carattere critico della filosofia della conoscenza.
2. Il problema della possibilità e della validità del sapere.
 1. Dimensione soggettiva e dimensione oggettiva della certezza, loro complementarità.
 2. Dubbio, nescienza, ignoranza, errore.
 3. Certezza, evidenza, verità.
3. La questione della validità del sapere in relazione allo scetticismo.
 1. Le forme dello scetticismo classico.
 2. Il triplice rifiuto che caratterizza le argomentazioni scettiche.
 3. La confutazione delle tesi scettiche, la validità assoluta del sapere.
4. Conoscenza e realtà, la problematica del rapporto.
 1. Il sapere in funzione della realtà.
 2. L'obiettivo della ricerca della verità.
 3. Vari modelli di conoscenza del reale .
5. La concezione delle immagini in Platone.
 1. Mondo sensibile e mondo intelligibile.
 2. Teoria della reminiscenza; dalla *doxa* all'*epistémè*.
 3. Il mito della caverna; la conoscenza dell'idea del bene.
6. Il ruolo della teoria delle immagini in Aristotele.
 1. La teoria metafisica della potenza e dell'atto.
 2. La sensazione, l'immaginazione, l'intellezione.
 3. Le tre aree delle scienze.
7. I problemi speculativi della ricerca della verità in S. Agostino.
 1. Esperienza dell'erroneo e influenza del dubbio scettico; certezza e valore della conoscenza; sapienza e verità.
 2. Indubitabilità dell'esistenza e dati della coscienza.
 3. La teoria dell'illuminazione.
8. Le immagini in relazione alla teoria dell'anima che è "forma" del corpo in S. Tommaso.
 1. Il ruolo del fantasma; la conoscenza dell'intelligibile attraverso il sensibile
 2. L'attività dell'intelletto umano; l'intelletto agente, l'intelletto possibile, la specie intelligibile.
 3. L'intelletto possibile e il *verbum mentis*; il concetto: *id quo intelligitur*.
 4. Le operazioni dell'intelletto; nel giudizio la conoscenza della verità .
9. La teoria della rappresentazione di F. Suarez.
 1. L'influsso di Enrico di Gand e Duns Scoto.
 2. L'interpretazione dell'intelletto in Suarez.
 3. Il rapporto tra fantasmi, specie intelligibile, rappresentazione.
 4. Distinzione tra concetto oggettivo e concetto formale.
10. La concezione della rappresentazione in Cartesio.
 1. Il dubbio metodico.
 2. La certezza fondamentale del *Cogito*.
 3. La teoria delle idee; le idee e la realtà oggettiva; l'idea di Dio.
 4. La ricerca del metodo per ogni area del sapere; unità della ragione e regole del metodo.
11. La questione delle rappresentazioni in J. Locke.
 1. Origine e fonti delle idee; le idee semplici e le idee complesse.
 2. La conoscenza come percezione della concordanza/discordanza tra le idee; i gradi del conoscere.
 3. Il problema della conformità delle idee alle cose; consapevolezza e certezza.
 4. La conoscenza della verità certa e evidente di un Essere eterno.

12. I cambiamenti della nozione di rappresentazione in D. Hume.
 1. Impressioni e idee.
 2. Inferenza e oggetti conoscitivi; aspettativa e probabilità; credenza.
 3. La critica all'idea di sostanza; la vena scettica invalidante la conoscenza.

13. L'impresa critico-trascendentale di I. Kant.
 1. La critica kantiana relativa agli empiristi e ai razionalisti.
 2. Il confronto con le scienze teoretiche della matematica e della fisica; la rilevanza speculativa dell'*a priori*.
 3. La sintesi tra gli elementi sensibili dell'intuizione e le forme *a priori* dell'intelletto.
 4. Il superamento del realismo gnoseologico e delle teorie classiche della rappresentazione.
 5. Il superamento del dualismo cartesiano.

14. L'intenzionalità della coscienza e l'opposizione alle teorie della rappresentazione in E. Husserl.
 1. Rapporto immediato e intenzionale con l'oggetto; atti percettivi e atti della coscienza.
 2. Datità delle cose e strutture dell'intenzionalità.
 3. Memoria, immaginazione e oggetti categoriali; intuizione sensibile e intuizione categoriale.
 4. La possibilità del linguaggio; proposizioni linguistiche e atteggiamento preposizionale.
 5. Mondo-della-vita, atti posizionali e pretesa di verità.

15. La struttura formalmente dinamica del conoscere in B. Lonergan.
 1. Attività inerenti al processo conoscitivo.
 2. Esigenza di conoscere il proprio conoscere.
 3. Il teorema epistemologico; oggettività, intenzionalità del conoscere.
 4. La critica al realista ingenuo e all'idealista.
 5. Oggettività, soggettività, vita umana.

16. Teorie della conoscenza e modelli epistemologici nel Novecento.
 1. Conoscenza e linguaggio (G. Frege; B. Russell; L. Wittgenstein; F.P. Ramsey; P. F. Strawson; J. L. Austin).
 2. Epistemologia positivista e neopositivista (R. Carnap; M. Schlick; O. Neurath; A. J. Ayer).
 3. Critica all'epistemologia neopositivista (M. Polanyi; K.R. Popper; W.V.O. Quine; T. Kuhn).
 4. Neo-pragmatismo e filosofia analitica (D. Davidson; R. Rorty; H. Putnam; J. Searle).

FGC103 – D. Von Hildebrand, *Che cos'è la filosofia* (J. Gorkczyca)

1. La conoscenza come dato originario.
2. Le forme fondamentali della conoscenza.
3. I significati di esperienza.
4. L'apriori e i presupposti.
5. Le caratteristiche della conoscenza a priori.
6. Le strutture essenziali come oggetto dell'indagine fenomenologica.
7. La deprivatizzazione della conoscenza filosofica.
8. I metodi della ricerca filosofica.
9. La filosofia e le scienze umane.

FGC104 – Il concetto di verità secondo S. Tommaso (G. Salatiello)

1. L'ente e il vero: fondamenti metafisici e implicazioni gnoseologiche.
2. Differenti livelli di definizione della verità.
3. La verità come adeguazione della cosa e dell'intelletto.
4. Adeguazione all'intelletto divino e a quello umano.
5. Adeguazione e giudizio.
6. Unicità, eternità e immutabilità della verità.
7. La verità delle cose create e la Verità Prima
8. Conoscenza sensibile e verità.
9. La *reditio completa*: conoscenza di sé e conoscenza della verità.
10. La falsità: le cose, i sensi e l'intelletto.

FP1013 – Storia della filosofia antica (K.L. Flannery)

I: L'indagine sulla natura: i Presocratici

II: I sofisti e Socrate

III: Platone e l'Accademia antica

IV: Aristotele e il Peripato

V: L'età ellenistica

VI: La filosofia a Roma

VII: L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche

VIII: Le ultime filosofie pagane

Nota: si segue lo schema del libro di Enrico Berti: *Storia della filosofia: Antichità e medioevo*, Introduzione e capitoli I-VIII.

FP1004 – Metafisica (P. Gilbert)

1. Aristotele:
 - L'origine del termine 'metafisica'
 - La struttura epistemologica dell'aristotelismo
 - La gerarchia delle scienze
2. Aristotele:
 - Significazione di 'ousía'
 - Materia e forma
 - La conoscenza della sostanza
3. Aristotele:
 - La non-contraddizione
 - Il movimento e la causa
 - L'atto e la potenza
4. Aristotele:
 - L'analogia a quattro termini
 - L'analogia a tre termini
 - L'analogia di 'ente'
5. La metafisica dallo Stoicismo ad Agostino
 - Lo Stoicismo
 - Il neoplatonismo
 - Agostino
6. Boezio
 - L'uno e il bene sono identici
 - L'ente e ciò che è sono diversi
 - Ciò che è può partecipare a qualche cosa
7. Tomasso d'Aquino
 - Il termine 'metafisica'
 - L'essenza e l'esistere
 - Materia e individuazione
8. Tommaso d'Aquino
 - L'analogia "*Prius et posterius*"
 - Partecipazione e analogia d'ordine
 - Dal finito all'infinito non c'è alcuna proporzione
9. Suárez
 - Universale e generale
 - L'oggettivazione secondo Suárez
 - L'esperienza secondo i Moderni
10. I termini del linguaggio
 - Astrazione e univocità dell'ente
 - Significazione e senso
 - Etimologie del termine 'essere'
11. Il discorso
 - Il giudizio predicativo
 - La meraviglia
 - La metafora e la dinamica delle scienze
12. Il discorso
 - Il giudizio oggettivo
 - L'impegno nel sapere
 - Caratteristiche del giudizio oggettivo
13. La parola
 - Il performativo
 - L'infinito
 - La riflessività
14. Il linguaggio
 - L'intero
 - L'atto mio e reale
 - La differenza ontologica
15. I gradi degli enti
 - Minerale e vegetale

- Animale
- Umano
- 16. I trascendentali
 - Significazione di 'trascendentale'
 - Storia dei trascendentali
 - L'ordine dei trascendentali
- 17. L'ente *in sé*
 - Res
 - Uno
 - Unico
- 18. L'ente *ad aliud*
 - Buono
 - Vero
 - Bello

FGM101 – M. Heidegger, Lettera sull' "umanismo" (P. Rebernik)

1. Contestualizzazione dello scritto heideggeriano sulla questione dell'"umanismo".
2. Necessità di pensare l'essenza dell'agire come 'portare a compimento' (*Vollbringen*).
3. Il pensiero agisce in quanto pensa: porta a compimento, dispiegandolo nella sua essenza, ciò che già è.
4. Ciò che già è, è l'essere.
5. Nel pensare, il pensiero porta a compimento il riferimento (*Bezug*) dell'essere all'essenza dell'uomo.
6. L'essere si dona al pensiero nel linguaggio.
7. «Il linguaggio è la casa dell'essere. Nella sua dimora abita l'uomo. I pensatori e i poeti sono i custodi di questa dimora. Il loro vegliare è il portare a compimento la manifestatività dell'essere».
8. «La liberazione del linguaggio dalla grammatica per una strutturazione più originaria della sua essenza tocca al pensare e al poetare».
9. La possibilità di esperire l'essenza del pensiero esige di liberarci dall'interpretazione 'tecnica' del pensiero, da una pensiero al servizio del fare e del produrre.
10. Nell'interpretazione tecnica del pensiero, il pensiero abbandona il suo elemento: l'essere.
11. L'essere, in quanto elemento, è la tacita forza del *possibile*.
12. L'essere *può* sul pensiero, sull'essenza dell'uomo: «Potere qualcosa qui significa conservarlo nella sua essenza, mantenerlo nel suo elemento».
13. «Rinvio all'iniziale appartenenza della parola all'essere, rinvio pensato a partire dalla questione della verità dell' essere».
14. «Ogni umanismo o si fonda su una metafisica o pone se stesso a fondamento di una metafisica [...] È metafisica ogni determinazione dell'essenza dell'uomo che già presuppone, sapendolo o non sapendo lo, l'interpretazione dell'ente, senza porre il problema della verità dell'essere».
15. I vari passaggi della critica heideggeriana alla definizione di uomo come *animai rationale*.
16. Necessità di pensare l'essenza dell'uomo a partire dalla sua provenienza essenziale, una provenienza «che per l'umanità storica resta sempre il futuro essenziale».
17. *L'esistenza* è ciò in cui «l'essenza dell'uomo conserva la provenienza della sua determinazione»; l'esistenza è lo stare nella *radura* (*Lichtung*) dell'essere.
18. Il linguaggio è «avvento (*Ankunft*) diradante-velante (*lichtend-verbergende*) dell'essere stesso».
19. L'essenza dell' uomo si determina «in base alla e-staticità dell' esserci [...] Ma l'esser-ci, a sua volta, è (*west*) in quanto è "gettato". Esso è (*west*) nel getto dell'essere che è il destino destinante».
20. «*Qui tutto si capovolge*». La terza sezione della prima parte di *Sein und Zeit* «non fu pubblicata perché il pensiero non riusciva a dire in modo adeguato questa *svolta* (*Kehre*) e non ne veniva a capo con l'aiuto del linguaggio della metafisica».
21. L'uomo è gettato dall' essere stesso nella verità dell' essere in modo che, e-si stendo, custodisca la verità dell'essere.
22. Vicinanza e lontananza dell'essere; "patria" e "spaesatezza".
23. "Logica" e "nichilismo". Il "mondo" come apertura dell'essere.
24. «Il nientificare (*das Nichten*) dispiega la sua essenza nell'essere stesso».
25. «L'essere è come destino del pensiero. Ma il destino è in sé storico. La sua storia è già venuta al linguaggio nel dire dei pensatori».

FP1011 - Etica generale (J. Gorczyca)

1. L'etica come filosofia pratica.
2. L'etica nella condizione cristiana.
3. L'etica e le scienze umane.
4. L'etica nel contesto filosofico odierno.
5. I metodi dell'indagine etica.
6. L'esperienza etica.
7. Le caratteristiche del bene morale.
8. Il fenomeno dell'obbligazione.
9. L'eudemonismo.
10. L'utilitarismo.
11. La fondazione deontologica del bene morale.
12. L'emotivismo etico.
13. Il bene morale nell'etica dei valori.
14. La costituzione dei valori morali.
15. Il significato etico della persona.
16. Le norme della condotta umana.
17. La legge morale e il diritto positivo.
18. La verità della coscienza morale.
19. Il problema della coscienza erronea.
20. La struttura dell'agire umano.
21. Le fonti della moralità dell'atto.
22. Il principio del "doppio effetto".
23. Le radici del male morale.
24. Concezioni della virtù etica.
25. Le virtù cardinali.
26. Il sapere morale e la prudenza.
27. La vita virtuosa e il desiderio della felicità.

FGE101 – Tommaso d'Aquino, *Somma Teologica* (K.L. Flannery)

Lettura ed esegesi di un brano preso dalla *Somma teologica* I-II, qq.6-21.

Dopo l'esegesi, discussione del contesto più generale del brano, facendo riferimenti ad altri argomenti in *ST* I-II, qq.6-21.

FGE102 – *L'Azione* di Maurice Blondel come cammino verso la libertà (M. Leclerc)

Il problema dell'azione e le due vie, diretta e indiretta (*L'Action*, pp. VII-XXV)

Necessità di porre e di risolvere il problema dell'azione (*L'Action*, pp. 1-21)

L'impossibilità di una soluzione negativa: contraddizioni del pessimismo (*L'Action*, pp. 22-42)

L'insufficienza delle scienze positive e l'inconsistenza del positivismo (*L'Action*, pp. 50-86)

La libertà di fronte al determinismo (*L'Action*, pp. 103-143)

Necessità d'incarnare la libertà nell'azione corporea (*L'Action*, pp. 144-163)

L'azione come *vinculum* dell'anima e del corpo (*L'Action*, pp. 181-200)

"Efficienza e finalità nell'azione; la "coazione" (*L'Action*, pp. 201-244.)

Dall'azione sociale all'azione morale (*L'Action*, pp. 245-304)

L'azione superstiziosa e la necessità di superare il piano dei fenomeni (*L'Action*, pp. 304-324)

La necessaria apertura all'essere e la libertà di fronte all'unico necessario (pp. 339-388)

Il compimento dell'azione e l'ipotesi del soprannaturale (*L'Action*, pp. 389-423)

FP1015 - Storia della filosofia moderna (S. D'Agostino)

1. Vita, opere e principali linee del pensiero di Pico, Cusano, Bacone, Galilei, Cartesio, Pascal, Spinoza, Leibniz, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume, Kant.

2. Analizzare interamente e dettagliatamente:

- a) G. Pico della Mirandola, *Discorso sulla dignità dell'uomo*;
- b) R. Descartes, *Discorso sul metodo*;
- c) I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*.